

BIAGIONI E GRILLINI CONTRARI ALLA COLMATA

# Depuratore, «Abbiamo proposto tre possibili siti alternativi»

Armanino, assessore di Lavagna,  
interviene nel dibattito sull'impianto

**LAVAGNA.** Depuratore comprensoriale, la polemica non si placa. L'assessore al Turismo di Lavagna, Mauro Armanino, prende posizione ricordando come si è mosso il Comune per arrivare a un progetto preliminare che possa accogliere i reflui di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Cogorno, Carasco e Ne. «Comuni, Regione e Provincia devono risolvere, in maniera responsabile, il problema della depurazione delle acque nere - dichiara Armanino - Finora nessun Comune ha ritenuto conveniente indicare un sito sul quale costruire l'impianto per non scontrarsi con le resistenze dei propri cittadini e con l'opposizione di forze politiche che, strumentalizzando la questione, puntano sulla critica senza affrontare concretamente i problemi. L'amministrazione di Lavagna, in maniera responsabile, ha indicato tre siti per la collocazione del depuratore - prosegue elencandoli - L'attuale, dove, però, si può rispondere solo alle esigenze della città, di Cogorno e di Carasco; una zona a monte dell'autostrada, sotto la stazione di accumulo dei rifiuti che i tecnici non hanno ritenuto adeguata perché richiede ingenti sbancamenti e impone un ulteriore sollevamento, di circa 15 metri, dei reflui dall'attuale punto di arrivo nel porto; la colmata da realizzare alla foce dell'Entella tenendo conto di tutte le garanzie che sono state sempre enunciate e richieste dal sindaco Giuliano Vaccarezza». Armanino scarta l'ipotesi del depuratore nell'entroterra per ragioni logistiche ed economiche, richiama l'attenzione sulla necessità di costruire pochi impianti per più Comuni e non tante piccole strutture, ricorda che la tariffa è unica per tutti gli utenti dell'Ambito territoriale ottimale e a chi teme per il restringimento della foce del-



Mauro Armanino

FLASH

l'Entella suggerisce di riflettere sui possibili problemi causati da uno sbocco tanto largo. «Il mare non frena la corsa del fiume respingendolo e causando ondate di piena?», chiede l'assessore.

Intanto, sulla questione torna Pierluigi Biagioni, portavoce dell'area Tigullio di Ecologisti, reti civiche e verdi europei, contrario al depuratore comprensoriale sulla colmata che stigmatizza pure l'ipotesi di ampliare l'impianto di maricoltura di Lavagna portando il pescato da 250 a 360 tonnellate l'anno. Critico verso il depuratore pure il Movimento cinque stelle che ieri, durante la visita in ospedale a Lavagna, ha consegnato un volantino al presidente ligure, Claudio Burlando. I grillini contestano la colmata e sostengono di aver già indicato alternative all'amministrazione.

D. BAD.